

Nuova Rivista Storica

Anno XCIII, Settembre-Dicembre 2009, Fascicolo III

Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

V. ALLEGRETTI, *Il diritto di guerra nel XV secolo. Il Tractatus de bello et bellatoribus di Juan López (1496)*, Roma, Ufficio Storico SME, 2003, pp. 246

Il volume è dedicato alla figura e all'opera di *Iohannes Lupus Segobiensis*, Juan López di Segovia, dottore *in utroque iure*, che vive alla fine del Quattrocento. Biografia e analisi costituiscono la traccia per seguire lo sviluppo del diritto di guerra attraverso i secoli, le opere e gli scrittori cristiani che se ne sono interessati, apologisti, Padri della Chiesa, storiografi eminenti. Dalla guerra giusta o ingiusta, alla domanda se sia lecito che un ecclesiastico combatta, dal chiedersi a chi spetti legittimamente dichiararla alla potestà dei principi nel gestirla, dalle norme sulla restituzione o meno dei beni razziati, Allegretti passa in rassegna ogni aspetto della guerra e del diritto che ne emerge, toccando i temi della sovranità e del diritto internazionale classico. *Jus ad bellum, jus in bello*: si percepisce un diritto in continua evoluzione di cui è necessario fissare i termini contro ogni prevaricazione nel riconoscimento dell'autorità superiore legittima – un tempo imperatore e papa – ora, un po' a malincuore, coloro che «superiorem non recognoscunt» e nella regolamentazione del conflitto, ponendo infine nel compito di pacificatore, moderatore e arbitro *super omnes*, il pontefice. In Appendice la trascrizione del *Tractatus de bello et bellatoribus* dall'edizione cinquecentesca dei *Tractatus Universi iuris*, sciogliendo le abbreviazioni, completando i titoli a cui appartengono i singoli provvedimenti e individuando le fonti letterarie e giuridiche citate: un impegno notevole che solo chi ha proceduto ad analoghe operazioni, come chi qui scrive, può valutare. (G.S.R.)